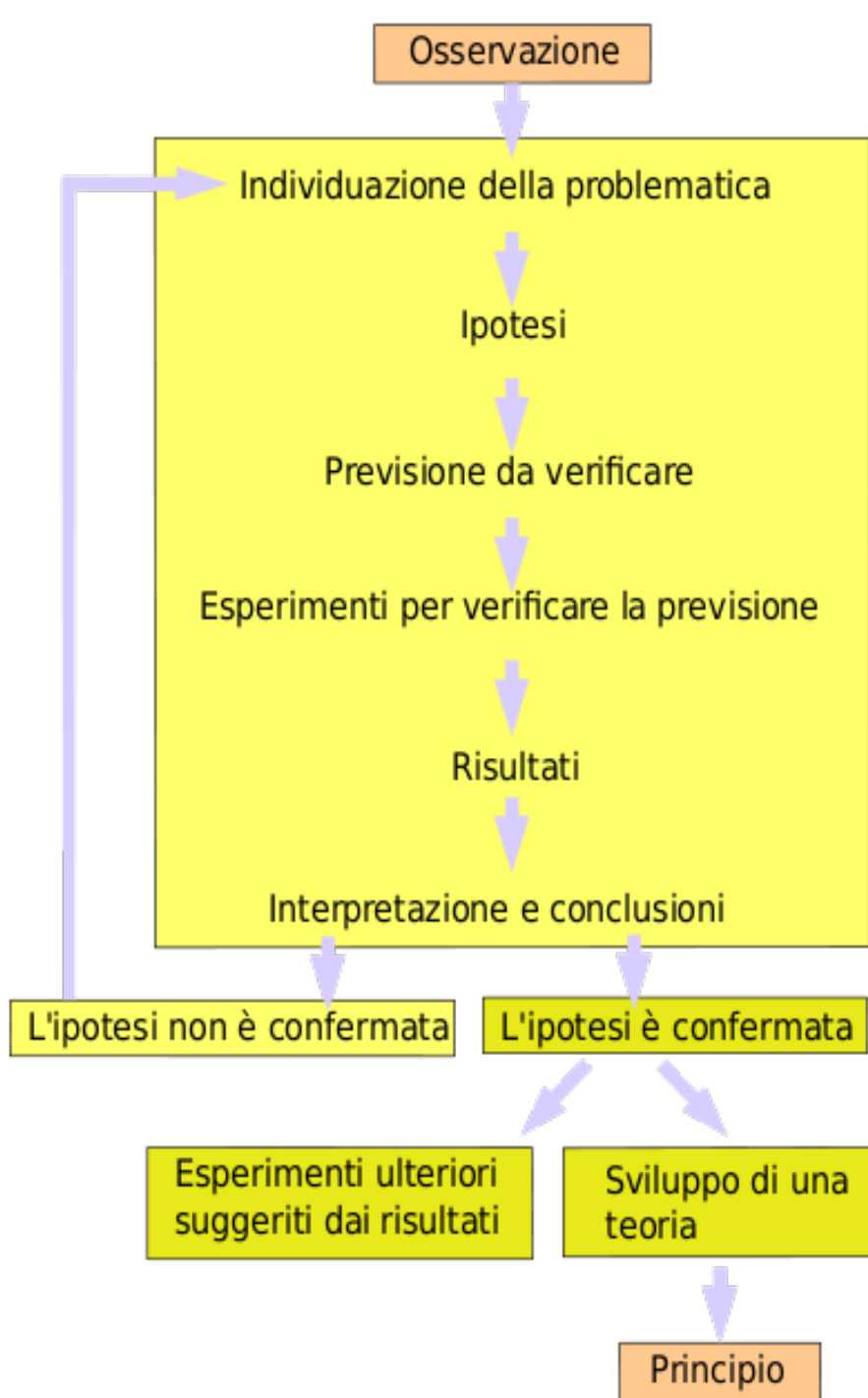




Il Piano regionale di formazione e supporto all'autovalutazione delle scuole dell'Umbria

III MODULO

Lettura del P.O.F. e studi di caso



1. definizione della ricerca;
2. raccolta dei dati e loro analisi;
3. preparazione raccolta dei dati;
4. raccolta dei dati "sul campo";
5. valutazione e analisi dei dati;
6. preparazione della relazione.

studio di caso

La metodologia usata è quella scientifica, applicata allo *studio di caso*, che è un metodo di ricerca utilizzato, nell'ambito di questioni complesse, per estendere l'esperienza o rafforzare ciò che è già noto da precedenti ricerche. Viene sfruttato in diverse aree della scienza, in particolare se ne fa ampio uso nelle **scienze sociali**, e permette di porre enfasi sull'analisi contestuale dettagliata di un numero limitato di eventi o condizioni e le loro relazioni

1. definizione della ricerca; 2. raccolta dei dati e loro analisi;
3. preparazione raccolta dei dati; 4. raccolta dei dati
"sul campo"; 5. valutazione e analisi dei dati; 6.
relazione.

4. RACCOLTA
dei dati "sul campo";

5. VALUTAZIONE
e analisi dei dati;

6. RELAZIONE
di sintesi.

Condizioni preliminari

Motivazioni [punti critici]

Obiettivo

Punto di vista

Significatività [tempo-spazio]

Criticità dell'ambito

QUADRO DI RIFERIMENTO DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE



Strutturazione del RAV₁

- 1 Contesto
 - 1.1 Popolazione scolastica
 - 1.2 Territorio e capitale sociale
 - 1.3 Risorse economiche e materiali**
 - 1.4 Risorse professionali**
- 2 Esiti
 - 2.1 Risultati scolastici
 - 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**
 - 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza
 - 2.4 Risultati a distanza
- 3 A) Processi – Pratiche educative e didattiche
 - 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione
 - 3.2 Ambiente di apprendimento
 - 3.3 Inclusione e differenziazione**
 - 3.4 Continuità e orientamento
- B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative
 - 3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scu
 - 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le fami**
- 4 Il processo di autovalutazione
- 5 Individuazione delle priorità

Strutturazione del RAV₂

- Per ogni **SEZIONE** sono presenti diverse aree

- Per ogni **AREA** sono presenti:
 - Codice indicatori
 - Indicatori
 - Fonte dei dati
 - Domande guida
 - Campi aperti per **VINCOLI e OPPORTUNITA'**
 - Criterio di qualità standard
 - Rubrica di valutazione
 - Motivazione del giudizio assegnato

ATTIVITÀ N. 1

Sezione Contesto, Aree 1.3 e 1.4 del R.A.V.

- “Risorse economiche e materiali” e “Risorse professionali”.

Documenti e dati: POF, Fascicolo “Scuola in chiaro”, Rapporto dal Questionario scuola I ciclo, e R.A.V.

Questa sezione ha una funzione soprattutto orientativa, non ancora valutativa, poiché aiuta a formulare una prima impressione su come la scuola si presenta al territorio. Le evidenze emerse devono essere successivamente integrate con quelle dei processi e dare lo stimolo per un **miglioramento** non solo qualitativo del servizio.

ATTIVITÀ N. 2

Sezione Esiti, Area 2.2 del R.A.V.

□ *“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”*

Documenti e dati :“Esercitazioni sui risultati nelle prove standardizzate”

L'analisi dei risultati consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola **in relazione alle scuole con background socio-economico simile e al valore medio nazionale**. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei **livelli essenziali di competenza**.

L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a **ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap** formativo degli studenti, considerando la **variabilità di risultati interna** alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi **livelli di rendimento**.